

**Osservazioni di Eni S.p.A. al documento per la consultazione dell'Autorità per  
l'Energia Elettrica e il Gas del 22 maggio 2014**

(DCO n. 232/2014/R/com):

**“OPPORTUNITA' TECNOLOGICHE PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DEI DATI DI  
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA AI CLIENTI FINALI IN BASSA TENSIONE”**

San Donato Milanese, 30 giugno 2014

Con la presente eni S.p.A. (di seguito, **eni**) formula le proprie osservazioni al documento di consultazione DCO 232/2014/R/com (di seguito, Documento) *"Approfondimenti per lo sviluppo di soluzioni efficienti in un contesto di liberalizzazione del mercato retail e di piena disponibilità di misuratori elettronici"* dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed i servizi idrici (di seguito, Autorità).

### **CONSIDERAZIONI GENERALI**

**eni** accoglie con favore la presente consultazione che formula le proposte dell'Autorità relativamente alle modalità tecnologiche e infrastrutturali con cui poter mettere a disposizione informazioni sui consumi energetici atte migliorare la consapevolezza del consumatore nei confronti delle proprie abitudini energetiche.

La sensibilizzazione del cliente finale nei confronti dei propri consumi infatti, al di là di essere un'iniziativa incoraggiata dalla comunità europea e chiaramente espressa nella normativa comunitaria di prossimo recepimento, costituisce un'opportunità per il fornitore di energia, qualora delegato dal consumatore, di instaurare un ulteriore canale di dialogo con il cliente, totalmente diverso dalla bolletta e in grado di rispondere a precise esigenze di chiarezza e trasparenza più volte espresse dal cliente finale..

Appare evidente che la soluzione preferibile in termini generali sarebbe la possibilità di usufruire di protocolli di comunicazione aperti che consentano al mercato di individuare diverse soluzioni tecnologiche ed infrastrutturali per l'acquisizione e la fruizione del dato di consumo in modo semplice e immediato, quali ad es. l'installazione a casa dei clienti dispositivi collegati al misuratore attraverso la linea elettrica disponibile. Si ritiene opportuno che l'Autorità individui questa soluzione come ottimale, seppur non implementabile in un orizzonte di breve periodo, purchè consenta la piena interoperabilità dei misuratori con dispositivi realizzati da terze parti.

In ogni caso, per poter operare anche con orizzonti di breve periodo si ritiene opportuno che l'Autorità proceda tenendo in considerazione sia la possibilità di richiedere una maggior granularità dei dati di misura, stabilendo degli obblighi normativi coerenti con le esigenze espresse dal cliente finale e con l'adeguamento delle modalità di acquisizione del dato da parte del fornitore di energia, sia regolando la possibilità di raccogliere i dati di consumo attraverso l'acquisizione del lampeggio led, stabilendo la "dignità" del dato acquisito e identificando dei vincoli minimi per lo sviluppo coerente della tecnologia.

#### **CONSIDERAZIONI RELATIVE AGLI SPUNTI IN CONSULTAZIONE**

<i>S1. Vi sono altre modalità di messa a disposizione dei dati di consumo rispetto a quelle indicate? Nel caso, fornire elementi sufficientemente dettagliati e formulare eventuali proposte ulteriori.</i>
<i>S2. Si condividono le valutazioni espresse in tema di sostituibilità solo parziale tra le modalità illustrate? Si invita a fornire elementi circa la sostituibilità reciproca delle modalità illustrate o delle ulteriori modalità segnalate.</i>

Al momento della risposta a questo Documento, eni, relativamente al proprio ruolo di fornitore di energia, non risulta essere a conoscenza di modalità diverse a quelle indicate.

Relativamente al tema della sostituibilità, eni in via generale condivide le considerazioni espresse. Con particolare riferimento alle tecnologie che prevedono un accoppiamento ottico, si invita l'Autorità ad effettuare uno scouting delle proposte attualmente presenti sul mercato: molte funzionalità, tra cui il rilevamento tempestivo della potenza istantanea, sono condizionate infatti dalla modalità di trasmissione del dato.

In ogni caso si ritiene che il tema della sostituibilità sia condizionato dalla economicità della soluzione individuata e dalle finalità richieste alla singola soluzione, alla luce dei requisiti minimi che dovranno essere esplicitati sulla base del principio di customer awareness.

*S3. Si invitano i soggetti partecipanti alla consultazione a formulare osservazioni sull'efficacia (rispetto alle finalità indicate al punto 1.1 del presente documento) e il costo delle modalità di diffusione della messa a disposizione di dati di consumo attraverso il normale ciclo di telelettura.*

*S4. Quali costi aggiuntivi si ritiene possano derivare da un aumento della frequenza di invio dei dati, in particolare per disporre di dati giornalieri aggiornati giornalmente come previsto dalla Direttiva 2012/27/UE? Motivare la risposta, fornendo ove possibile dati quantitativi. Si ritiene che tali costi siano da considerarsi trascurabili rispetto all'attuale costo di telelettura?*

La soluzione prospettata può sicuramente risultare efficace nel contribuire a modificare le abitudini di consumo qualora il cliente sia in grado di interpretare i dati messi a disposizione e associarli univocamente ai propri comportamenti. Qualche dubbio invece sull'effettiva capacità del consumatore di individuare l'offerta più conveniente a parità di informazioni: tale prospettiva è infatti legata alla conoscenza delle offerte presenti sul mercato e alla conoscenza degli elementi che complessivamente compongono la tariffa.

Si fa notare che questa soluzione necessita di implementazioni di carattere operativo per la gestione dei dati che non riguardano esclusivamente le società di distribuzione ma anche le società di vendita. Si ritiene quindi che il venditore possa svolgere un ruolo di interfaccia verso il cliente ma che, in questi casi, la gestione dei dati debba rimanere in capo alle società di distribuzione. I costi aggiuntivi di questo servizio dovrebbero essere pagati sui clienti che, su base volontaria, accedono a questo tipo di servizio.

*S5. Si ritiene auspicabile la diffusione del dispositivo Smart Info che coinvolgano i venditori retail e altri soggetti commerciali interessati a servizi a valore aggiunto? In tal caso, si ritiene che sia opportuno limitare la possibilità di acquisire il dispositivo Smart Info da parte degli esercenti di maggior tutela?*

*S6. Quale soluzione si ritiene auspicabile per la diffusione di dispositivi analoghi ma dedicati a misuratori diversi da quelli di Enel?*

*S7. Si condivide l'orientamento alla diffusione del know-how maturato nel progetto sperimentale di Isernia con specifico riferimento alle applicazioni sviluppate per la fruizione dei dati acquisiti attraverso il dispositivo Smart Info?*

Si ritiene auspicabile la diffusione di protocolli di comunicazione aperti che consentano la possibilità per soggetti interessati di implementare dispositivi in grado di raggiungere le finalità proposte dal Documento. Si ritiene percorribile tale soluzione, corredando i protocolli aperti con chiavi identificative per singole utenze. I costi legati a questa implementazione possono essere sostenuti dalla domanda dei clienti finali interessata ad offerte e proposte commerciali che conterranno la possibilità della dotazione di questi dispositivi. I dispositivi di Smart Info dovrebbero poter essere installati, previo accordo con il cliente e tramite prestazione richiesta alla società di distribuzione, da qualsiasi utente della distribuzione, sia esso di maggior tutela che di mercato libero.

La fattibilità di questo percorso è confermata dall'esistenza, nel mercato energetico e precisamente ad opera di Snam Rete Gas di protocolli aperti a disposizione degli utenti del servizio di trasporto.

Si condivide l'orientamento alla diffusione del know-how maturato nel progetto sperimentale di Isernia con specifico riferimento alle applicazioni sviluppate per la fruizione dei dati tramite il dispositivo Smart Info.

*S8. Si condividono gli orientamenti dell'Autorità in relazione alla messa a disposizione di dati di consumo attraverso la rilevazione ottica del lampeggio led? Nel caso, fornire elementi sufficientemente dettagliati e formulare eventuali proposte ulteriori.*

Si condividono gli orientamenti, questa soluzione appare l'unica percorribile nel breve periodo e pertanto sarebbe auspicabile una regolazione chiara che tuteli gli investimenti degli operatori, anche al fine di garantire un quadro stabile di mercato che consenta alle aziende di proporre soluzioni compatibili con i misuratori.

Pur condividendo la possibilità che il distributore possa scollegare, senza onere di preavviso, le apparecchiature che possano costituire ostacolo allo svolgimento occorre chiarire la facoltà dei venditori di usare, in accordo con il cliente, il lampeggio led e porre in obbligo la società di distribuzione di ripristinare l'apparecchiatura dopo aver eseguito un eventuale intervento, o comunque informare la società di vendita dell'intervento al fine di garantirne, in caso, il dovuto ripristino

*S9. Si invitano i soggetti partecipanti alla consultazione a formulare osservazioni sulle modalità esaminate di messa a disposizione dei dati, nonché proposte su modalità alternative anche basate su funzionalità attualmente non disponibili sugli attuali misuratori elettronici.*

*S10. Quali funzionalità legate alla “customer awareness” si ritengono più importanti in vista della seconda generazione di misuratori elettronici? Si condividono i primi orientamenti dell’Autorità in relazione all’interoperabilità con dispositivi realizzati da terzi e all’utilizzo della banda C del CENELEC sulla linea elettrica? Motivare la risposta anche con riferimento all’efficienza e all’efficacia dei diversi vettori di comunicazione e in relazione alle possibili interazioni con lo sviluppo del servizio di misura negli altri settori.*

*S11. In considerazione dell’interesse per lo sviluppo di architetture multiservizio, si ritiene esistano aspetti rilevanti in vista della seconda generazione di misuratori elettrici, tali da favorire la consapevolezza del consumatore di energia?*

Come anticipato nelle considerazioni generali, la realizzazione dei principi di “customer awareness” è fortemente condizionata dalle possibilità tecnico-operative del sistema di misura e telettura e delle soluzioni sviluppate presenti attualmente sul mercato. Per questo motivo, nel traghettare la scelta della modalità atta a traghettare la sostituzione dell’attuale parco di misuratori, sarà necessario stabilire un quadro regolatorio stabile e chiaro che tenga conto degli investimenti sostenuti dalle aziende terze e dei consumatori per lo sviluppo e l’utilizzo della tecnologia individuata.

Resta inteso che la roadmap definita per lo sviluppo della seconda generazione di misuratori condiziona la scelta di opportunità di breve o medio lungo periodo, come dichiarato nei precedenti spunti di cui al presente DCO.

Con riferimento alle funzionalità legate alla “customer awareness”, oltre a quelle citate, sono da ritenersi necessari gli elementi di cui al punto A.2. dell’Appendice A integrati da attività di coinvolgimento attivo degli utenti tramite feedback puntuali e componenti “social” che permettano al consumatore di confrontarsi con utenti che presentano caratteristiche energetiche simili. Tali funzionalità possono essere adottate anche per lo sviluppo di architetture multiservizio, con l’obiettivo di perseguire un’unica modalità di comunicazione nei confronti del cliente finale.